BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

AS RETIGAS S.r.l.

Sede legale Via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO)
Capitale Sociale 8.500.000 euro interamente versato
Iscritta al Registro Imprese e Codice Fiscale 03167510365
REA Modena n° 364637
Società soggetta alla direzione e coordinamento di AIMAG S.p.A.
Iscritta al Registro Imprese di Modena al n. 00664670361

ORGANI AZIENDALI
AS RETIGAS Srl

CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE
Riccardo Castorri - Presidente
Barbara Bulgarelli - Consigliere
Alberto Ghidorzi - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE
Vito Rosati - Presidente
Giuseppina Ballestrazzi - Componente effettivo
Marco Vaccari - Componente effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE
KPMG Spa - Bologna

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	AS RETIGAS SRL
Sede:	VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA MO
Capitale sociale:	8.500.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	MO
Partita IVA:	03167510365
Codice fiscale:	03167510365
Numero REA:	364637
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	352200
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	AIMAG S.P.A.
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.024.770	978.854
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.175.797	1.081.680
7) altre	16.603.688	16.214.220
Totale immobilizzazioni immateriali	*18.804.255*	*18.274.754*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	332.276	294.206
4) altri beni	7.575	10.904
Totale immobilizzazioni materiali	*339.851*	*305.110*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
c) verso controllanti	2.000.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.000.000	-
d-bis) verso altri	302.764	303.014
esigibili oltre l'esercizio successivo	302.764	303.014
Totale crediti	*2.302.764*	*303.014*
Totale immobilizzazioni finanziarie	*2.302.764*	*303.014*
Totale immobilizzazioni (B)	*21.446.870*	*18.882.878*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	983.099	1.049.952
Totale rimanenze	*983.099*	*1.049.952*
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.965.245	156.356
esigibili entro l'esercizio successivo	1.965.245	156.356
4) verso controllanti	1.681.988	1.572.733

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	1.681.988	1.572.733
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.424.202	-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.424.202	-
5-bis) crediti tributari	1.286.671	745.647
esigibili entro l'esercizio successivo	1.286.671	745.647
5-ter) imposte anticipate	129.100	199.632
5-quater) verso altri	4.977.354	10.300.157
esigibili entro l'esercizio successivo	4.977.354	10.300.157
Totale crediti	*12.464.560*	*12.974.525*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.057.905	8.444.648
3) danaro e valori in cassa	4.495	3.124
Totale disponibilita' liquide	*3.062.400*	*8.447.772*
Totale attivo circolante (C)	*16.510.059*	*22.472.249*
D) Ratei e risconti	**940.702**	**878.607**
Totale attivo	*38.897.631*	*42.233.734*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**21.307.571**	**19.936.254**
I - Capitale	8.500.000	8.500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	2.041.000
IV - Riserva legale	579.345	477.980
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	8.410.458	6.889.982
Totale altre riserve	*8.410.458*	*6.889.982*
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.776.768	2.027.292
Totale patrimonio netto	21.307.571	19.936.254
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	68.039	113.399
4) altri	222.702	191.212
Totale fondi per rischi ed oneri	*290.741*	*304.611*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**283.674**	**288.875**
D) Debiti		
4) debiti verso banche	834	1.487
esigibili entro l'esercizio successivo	834	1.487

	31/12/2023	31/12/2022
6) acconti	860.621	735.455
esigibili entro l'esercizio successivo	860.621	735.455
7) debiti verso fornitori	6.367.328	6.627.765
esigibili entro l'esercizio successivo	5.484.685	5.537.400
esigibili oltre l'esercizio successivo	882.643	1.090.365
11) debiti verso controllanti	7.420.718	7.913.055
esigibili entro l'esercizio successivo	4.034.767	3.731.193
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.385.951	4.181.862
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48.528	2.520.444
esigibili entro l'esercizio successivo	48.528	2.520.444
12) debiti tributari	67.222	73.078
esigibili entro l'esercizio successivo	67.222	73.078
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	77.662	85.534
esigibili entro l'esercizio successivo	77.662	85.534
14) altri debiti	1.291.202	3.240.665
esigibili entro l'esercizio successivo	1.166.814	3.116.277
esigibili oltre l'esercizio successivo	124.388	124.388
Totale debiti	*16.134.115*	*21.197.483*
E) Ratei e risconti	**881.530**	**506.511**
Totale passivo	*38.897.631*	*42.233.734*

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.974.307	15.753.847
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.663.736	2.428.097
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.954.958	2.178.025
altri	221.765	406.589
Totale altri ricavi e proventi	*3.176.723*	*2.584.614*
Totale valore della produzione	*20.814.766*	*20.766.558*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.121.262	1.955.752
7) per servizi	6.054.969	5.140.251
8) per godimento di beni di terzi	6.781.227	6.362.243
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.579.422	1.531.935
b) oneri sociali	434.565	437.651
c) trattamento di fine rapporto	92.958	113.869
e) altri costi	9.251	8.516
Totale costi per il personale	*2.116.196*	*2.091.971*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.461.667	1.475.880
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	95.635	86.507
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	34.220
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	22.000	9.321
Totale ammortamenti e svalutazioni	*1.579.302*	*1.605.928*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	66.853	224.735
13) altri accantonamenti	67.628	29.220
14) oneri diversi di gestione	430.454	388.098
Totale costi della produzione	*18.217.891*	*17.798.198*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**2.596.875**	**2.968.360**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
da imprese controllanti	153.171	-
altri	16.381	1.340
Totale proventi diversi dai precedenti	*169.552*	*1.340*
Totale altri proventi finanziari	*169.552*	*1.340*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	256.187	144.407
altri	83.065	46.982
Totale interessi e altri oneri finanziari	*339.252*	*191.389*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(169.700)*	*(190.049)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**2.427.175**	**2.778.311**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	579.042	757.516
imposte relative a esercizi precedenti	832	(20.298)
imposte differite e anticipate	70.533	13.801
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*650.407*	*751.019*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**1.776.768**	**2.027.292**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.776.768	2.027.292
Imposte sul reddito	650.407	751.019
Interessi passivi/(attivi)	169.700	190.049
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*2.596.875*	*2.968.360*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	67.628	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.557.302	1.562.387
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	92.957	113.870
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*1.717.887*	*1.676.257*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*4.314.762*	*4.644.617*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	66.853	260.661
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.808.889)	1.334.479
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(260.437)	322.742
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(62.095)	(37.840)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	375.019	479.648
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.483.424)	(798.835)
Totale variazioni del capitale circolante netto	*(4.172.973)*	*1.560.855*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*141.789*	*6.205.472*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(169.700)	(190.049)
(Imposte sul reddito pagate)	(650.407)	(751.019)
(Utilizzo dei fondi)	(81.498)	(4.997)
Altri incassi/(pagamenti)	(98.159)	(99.248)
Totale altre rettifiche	*(999.764)*	*(1.045.313)*
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***(857.975)***	***5.160.159***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(130.376)	(143.077)
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
(Investimenti)	(1.991.168)	(2.360.063)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.000.000)	(756)
Disinvestimenti	250	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(4.121.294)***	***(2.503.896)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(653)	(2.241)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(405.450)	(497.165)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***(406.103)***	***(499.406)***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***(5.385.372)***	***2.156.857***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.444.648	6.286.559
Danaro e valori in cassa	3.124	4.356
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.447.772	6.290.915
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.057.905	8.444.648
Danaro e valori in cassa	4.495	3.124
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.062.400	8.447.772
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, oltre i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci, è qui inserito il Rendiconto Finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile. Il Presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto ed è esposto con i valori espressi in unità di euro.

Si evidenzia che le voci "Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto" e "(Investimenti)" nelle immobilizzazioni immateriali accolgono euro 3.076.219, di cui euro 16.481 relativi ad immobilizzazioni in corso di anni precedenti entrati in funzione nel 2023, ceduti alla capogruppo sulla base dell'accordo che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località. Tale accordo segue le indicazioni dei soci, come approvate dall'assemblea e successivamente confermate con la scrittura privata sottoscritta in data 11 giugno 2018. Su tali cespiti AS Retigas ha corrisposto un canone di affitto che segue le regole tariffarie di ARERA, con ricaduta degli effetti economici sull'anno 2023, così come meglio definite nel "Contratto di noleggio cespiti tra AS Retigas Srl e Aimag Spa" allegato alla Delibera del CdA del 13/12/2019. In tale documento, perfezionato il 23/12/2019, si prevede che il canone relativo ai cespiti acquisiti

da Aimag Spa a partire dal 2018 venga valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario, con un lag regolatorio di un anno, prevedendo una remunerazione pari al 2,1% rispetto al riconoscimento tariffario del 5,6% sulla distribuzione e sulla misura, percentuali previste da ARERA verso il Gestore.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio di esercizio si chiude con un risultato di esercizio di euro 1.776.768.

Si dà evidenza che a mezzo di atto di fusione del 5 dicembre 2023, iscritto nel Registro delle Imprese di Modena in data 12 dicembre 2023 Sorgea Srl è stata incorporata in Sorgeaqua Srl. Quest'ultima è pertanto subentrata all'incorporata in qualità di socio di AS Retigas Srl.

In riferimento all'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti" deliberato nel CdA del 13/12/2019 che regola il piano di rimborso dei debiti maturati negli scorsi anni nei confronti dei soci Sorgeaqua Srl e Aimag Spa, la società ha proceduto ai pagamenti convenuti in corso d'anno e relativamente alla possibilità di erogare un ulteriore importo all'approvazione del bilancio 2022, si è convenuto di non procedere con l'erogazione dell'importo annuale "cassa extra", per il 2023, come definito al punto 4 del suddetto accordo.

Il contesto socio-economico in cui si sono trovate ad operare le aziende dell'intera nazione nei primi mesi dell'esercizio in esame è stato caratterizzato dalle conseguenze derivanti dalla crisi, ormai in fase di rientro, dello scenario energetico verificatasi già nei precedenti esercizi. Al fine di contenere l'aumento dei costi delle materie prime, il Legislatore ha mantenuto nei primi due trimestri dell'esercizio alcune misure che hanno parzialmente contribuito a compensare le ricadute negative in termini di aumento di costi.

In riferimento al contenzioso con il Comune di Anzola, relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al Comune stesso, per il quale AS Retigas Srl aveva presentato ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale di Bologna, Sezione II Civile, si ricorda che a seguito dell'udienza del 23/03/2021, era stata fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni per il giorno 29/11/2022; all'esito la Corte aveva emesso l'ordinanza con la quale, dando atto del ricevimento delle note scritte delle parti, aveva ritenuto di rinviare l'udienza di precisazione delle conclusioni al 30 maggio 2023, con motivazioni legate al carico di lavoro del relatore. AS Retigas srl ha ciononostante intrapreso azioni tese a stabilire corrette condizioni contrattuali con il predetto Comune, che tuttavia non hanno prodotto effetti concreti sulla situazione in essere. Alla data di redazione del presente documento non si evidenziano aggiornamenti in quanto la causa è trattenuta in decisione.

Si segnala, inoltre, che le procedure concorsuali Cura Gas & Power Spa e Cura Consorzio Utilities Ravenna s.c.r.l., si sono concluse con le sentenze di Liquidazione Giudiziale rispettivamente nr 63/2023 e nr 64/2023 del Tribunale di Ravenna.

Per quanto riguarda il cliente Green Network Spa, con decreto del 25.07.2023 è stata dichiarata aperta la procedura di concordato preventivo con proposta, piano e correlativa attestazione ex art 161 co 3 l.f. (depositati in data 05.06.2023), ed è stata fissata la data del 20.12.2023 per l'adunanza dei creditori, poi differita al 12.03.2024. Nelle more, a seguito della scoperta di un atto (non autorizzato), di "straordinaria amministrazione" da parte della Green Network Spa a favore della controllata Biogas Energy società agricola, con decreto deliberato nella camera di consiglio del 24.01.2024, ritenuta la pregiudizialità della valutazione del Tribunale in ordine alla rilevanza del suddetto finanziamento non autorizzato in favore della controllata Biogas Energy ai fini della revoca dell'ammissione al concordato, è stata sospesa la convocazione dei creditori già fissata per la data 12.03.2024. Pertanto si rende registra il rischio, già segnalato dal Tribunale prima di pervenire alla dichiarazione di apertura della procedura, sia di fuorvianti previsioni del piano di soddisfo dei crediti certi, sia, in conseguenza, di impedimento per quelli ammessi al voto di esprimere valutazioni prognostiche corrette, in difetto della conoscenza dell'area completa delle passività: a tal fine, con decreto del 8 marzo 2024, il Tribunale di Roma ha disposto la convocazione della ricorrente Green Network s.p.a. e dei creditori istanti il fallimento all'udienza in camera di consiglio del 19 giugno 2024.

Relativamente al provvedimento di omologa di concordato preventivo del 26/05/2022 della società Eviva Spa, nell'esercizio corrente è stato eseguito il riparto in favore dei creditori concorsuali: a tal proposito AS Retigas Srl ha

iscritto un credito di euro 18.220, corrispondente al 21,76% del valore nominale del credito vantato nei confronti del cliente, degli interessi e del rimborso delle spese legali.

Il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente a fine esercizio ad euro 108.074.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (Versione 8.1del 31/08/2023) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. In virtù dello scenario energetico che aveva contraddistinto l'esercizio precedente, la capogruppo ha valutato di continuare ad applicare a tutte le società del gruppo, anche per l'esercizio corrente, una riduzione percentuale dei mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle controllate, mantenendoli quindi rispettivamente al 2% e al 3%, come definito nel CdA di Aimag tenutosi in data 25/01/2023.

Al 31/12/2023 la valorizzazione del contratto di servizio verso Aimag Spa ammonta euro 1.566.115 di cui euro 91.560 per affitto sede. Si segnala che la società ha provveduto a capitalizzare euro 588.346 di costi relativi al contratto di servizio, in tal modo migliorando ancora i benefici tariffari iniziati nel 2019 con il progetto "Opex".

Si ricorda che a partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione triennale per la tassazione consolidata di gruppo con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso è stato inizialmente sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi e poi rinnovato tacitamente nel corso del 2021 per il triennio successivo, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nelle tabelle della Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, se non diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che sono state riclassificati cespiti per euro complessivi 19.072 dalla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" relativi a software per la telemisura. Si precisa che in riferimento a tali cespiti non è variata la vita utile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Nella voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti le licenze d'uso ed i costi di manutenzione evolutiva dei software gestionali acquistati dalla società.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" relative ad investimenti per la costruzione, la manutenzione straordinaria, l'ampliamento e l'adeguamento normativo di reti, impianti e misuratori gas di beni di proprietà di terzi, indennizzabili da parte dei terzi a titolo oneroso, sono iscritte al costo di costruzione, inclusivo degli oneri accessori diretti afferenti al ciclo produttivo.

Gli avviamenti che si erano formati in sede di costituzione della società risultano completamente ammortizzati e sugli stessi prosegue l'ammortamento solo ai fini fiscali secondo la normativa vigente.

Si ricorda che con Delibera del CdA del 18/12/2020 sono state uniformate ed allineate le modalità di ammortamento dei cespiti, adeguando le regole utilizzate per le località in cui la società è titolare di concessione acquisita con gara, a quelle in cui le originarie concessioni erano state affidate direttamente ai soci. Gli investimenti effettuati sono pertanto ammortizzati in base ai criteri generali del settore definiti dalla delibera dell'ARERA n. 159/08/R/gas e successive modifiche e integrazioni.

Si ricorda inoltre che, in base alla Delibera del CdA del 21/12/2022, a partire dall'esercizio precedente la società ha proceduto a rilevare il cambiamento dei procedimenti ed i metodi alla base del trattamento contabile delle derivazioni di utenza contribuite e, in linea generale, di tutte le opere realizzate con contributi di privati. Per queste opere si è quindi proceduto – a far data da 1/1/2022 – alla ridefinizione della vita utile degli Impianti di derivazione (allacciamenti) e dei relativi contributi allineandoli alla vita utile regolatoria, ovvero alla vita utile tecnica.

Per i misuratori, che sono soggetti ad una progressiva integrale sostituzione con dispositivi predisposti alla telelettura, la dismissione avviene in base al principio convenzionale disciplinato dall'articolo 57 della Delibera 570/2019/R/gas dell'ARERA e successive modificazioni ed integrazioni di retrodatazione della data di installazione, valutata sull'intero perimetro del gestore e non in base alla località su cui sono effettuate le installazioni, nella presunzione che i beni sottostanti contribuiscano alla produzione dei ricavi nella misura e nei limiti del riconoscimento tariffario vigente.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle Immobilizzazioni immateriali:

Voci immobilizzazioni immateriali	**Ammortamento**
Software	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	in base alla vita utile tariffaria

Di seguito si riporta la tabella 3 allegata alla delibera 159/08 dell'ARERA indicante il periodo di vita utile convenzionale degli impianti e delle reti gas, periodo preso a base per i relativi ammortamenti:

Categoria di cespite	**Anni**
Immobili e fabbricati	40 anni
Condotte stradali	50 anni
Impianti principali e secondari	20 anni
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40 anni

Gruppi di misura convenzionali	20 anni
Gruppi di misura elettronici (telelettura/telegestione)	15 anni
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7 anni

Sulla base della già citata delibera del Cda del 21/12/2022 i contributi privati afferenti agli allacci vengono iscritti a conto economico nell'anno in cui vengono ricevuti, riscontando le quote di competenza di esercizi successivi, per la durata della vita utile dei cespiti a cui sono riferiti, che risulta essere di 40 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	**Anni**
Automezzi	5 anni
Mobili, arredi e macchine ordinarie di ufficio	8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzatura inferiore a 516 euro	nell'esercizio

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesati a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al valore nominale e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze e dall'anticipazione corrisposta alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM Modena 1.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 108.074 a fine esercizio.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo pari a euro 3.062.400 e sono costituite da depositi bancari e postali e valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. In tale voce sono altresì iscritti i costi di preparazione alla gara relativi alle attività strategiche e di indirizzo la cui utilità futura è correlata alla gestione economica della concessione, che si prevede di acquisire con la partecipazione vittoriosa alla prossima gara di bacino dell'ATEM Modena 1.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2023 risulta pari ad euro 283.674.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in

cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. In particolare per quanto riguarda gli allacciamenti sono stati effettuati i risconti alla luce del cambiamento del procedimento di rilevazione della competenza dei ricavi citato in precedenza e approvato dal CdA in data 21/12/2022.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 1.461.667 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 18.804.255.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di euro 95.949, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.685.738	4.025.557	1.081.680	33.347.482	41.140.457
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.706.884	4.025.557	-	17.133.262	22.865.703
Valore di bilancio	978.854	-	1.081.680	16.214.220	18.274.754
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	312.622	-	190.066	4.718.453	5.221.141
Riclassifiche (del valore di bilancio)	19.072	-	(95.949)	76.877	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	3.481.093	3.481.093
Ammortamento dell'esercizio	281.910	-	-	1.179.757	1.461.667
Totale variazioni	*49.784*	-	*94.117*	*134.480*	*278.381*
Valore di fine esercizio					
Costo	3.017.432	4.025.557	1.175.797	34.661.719	42.880.505
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.992.662	4.025.557	-	18.058.031	24.076.250
Valore di bilancio	1.024.770	-	1.175.797	16.603.688	18.804.255

Nella voce Incrementi per acquisizioni sono compresi lavori in economia per complessivi euro 1.663.736 di cui euro 740.479 riferiti a materiali di magazzino, euro 912.349 a costi del personale interno ed euro 10.908 a costi di personale interinale.

Nella voce decrementi sono allocate le cessioni dei cespiti di località alla controllante Aimag Spa per euro 3.076.219 (di cui euro 16.481 relativi ad immobilizzazioni in corso di anni precedenti entrati in funzione nel 2023), dei quali si è dato conto in precedenza. Sono rilevate inoltre le dismissioni effettuate sui contatori tradizionali, Smart ed Add On, acquistati nel periodo 2008-2017, oggetto di sostituzione nell'esercizio corrente, per euro 314.677, al lordo del fondo di ammortamento di euro 184.408. Tali dismissioni hanno dato origine ad una minusvalenza di euro 130.269.

Sono infine rilevate le dismissioni su dispositivi di telemetria per il monitoraggio della protezione catodica, acquistati nel periodo 2009-2018, oggetto di sostituzione nell'esercizio corrente, per euro 90.196, al loro del fondo ammortamento di euro 66.711. Tali beni sono stati ceduti al fornitore incaricato della sostituzione, tali cessioni hanno generato una plusvalenza di euro 12.973.

Dettaglio composizione costi pluriennali

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si è movimentata per le acquisizioni relative agli sviluppi del software Retigas e alla realizzazione del progetto di Telemisura, all'acquisto di licenze di software a supporto della gestione degli impianti di distribuzione gas.

La voce "Avviamento", formatasi in sede di costituzione della società, risulta totalmente ammortizzata: rimane l'esposizione in bilancio in quanto prosegue l'ammortamento ai soli fini fiscali.

Nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono stati iscritti i lavori non ancora ultimati di estendimento, rifacimento o riqualificazione della rete gas, per euro 119.420, interventi non ancora terminati su cabine di 1° salto e su relativi gruppi di misura, per euro 68.504, lavori riguardanti allacciamenti per euro 1.080 e relativi a connessioni su impianti di biometano per euro 944. Sono inoltre rilevati euro 35.606 per lavori non terminati su progetti di ricerca e sviluppo. Tale voce accoglie anche euro 35.488 relativi ad un contributo da incassare da parte del Comune di Concordia in relazione ai lavori sulla rete per la riqualificazione del centro storico.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono confluiti gli investimenti sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas in concessione, parte dei quali sono stati ceduti alla capogruppo sulla base degli accordi stipulati per la vendita dei beni di località, come desumibile dai decrementi per alienazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.273.809, al lordo dei relativi fondi ammortamento, che risultano essere pari ad euro 933.958.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.106.764	36.668	1.143.432
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	812.558	25.764	838.322
Valore di bilancio	294.206	10.904	305.110
Variazioni nell'esercizio			

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	130.377	-	130.377
Ammortamento dell'esercizio	92.306	3.329	95.635
Totale variazioni	*38.071*	*(3.329)*	*34.742*
Valore di fine esercizio			
Costo	1.237.141	36.668	1.273.809
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	904.865	29.093	933.958
Valore di bilancio	332.276	7.575	339.851

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa ad automezzi e ad altre attrezzature tecniche e si è movimentata nel corso dell'esercizio prevalentemente per l'acquisizione di nuovi automezzi e di allestimenti su mezzi per euro 95.123, oltre che per l'acquisto di attrezzature tecniche per complessivi euro 35.254.

Le "Altre immobilizzazioni materiali" sono composte da mobili e attrezzature d'ufficio, hardware e telefonia, movimentatesi nell'esercizio per le quote di ammortamento di competenza.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto, per euro 2.000.000 riferite all'erogazione di un finanziamento revolving a favore di Aimag Spa, e per euro 250 riferite a variazioni nei depositi cauzionali versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso controllanti	-	2.000.000	2.000.000	2.000.000	-
Crediti verso altri	303.014	(250)	302.764	-	302.764
Totale	**303.014**	**1.999.750**	**2.302.764**	**2.000.000**	**302.764**

La voce Crediti verso controllanti si è incrementata per l'erogazione di euro 2.000.000 relativi al finanziamento intercompany a favore della capogruppo, regolato al tasso Euribor 3M/365 maggiorato di uno spread di 1,75%.

La voce Crediti verso altri è variata per euro 250, tale differenza è data da una restituzione di un deposito cauzionale per euro 1.000 e il versamento di un nuovo deposito per euro 750, relativi ad attraversamenti

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia-Romagna	2.000.000	302.606	2.302.606

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Lombardia	-	158	158
Totale	**2.000.000**	**302.764**	**2.302.764**

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Crediti verso controllanti	2.000.000
Crediti verso altri	302.764

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Anticipazioni Stazione appaltante	290.507
Depositi cauzionali	12.257
Totale	**302.764**

La voce accoglie, per la parte preponderante, le anticipazioni corrisposte alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM Modena 1.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.049.952	(66.853)	983.099
Totale	*1.049.952*	*(66.853)*	*983.099*

Le giacenze di magazzino, pari ad euro 983.099 a fine esercizio, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di investimento. Non si sono rese necessarie svalutazioni in quanto la valorizzazione al costo medio ponderato non differisce in modo significativo da una valutazione a valori correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	156.356	1.808.889	1.965.245	1.965.245
Crediti verso controllanti	1.572.733	109.255	1.681.988	1.681.988
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	2.424.202	2.424.202	2.424.202
Crediti tributari	745.647	541.024	1.286.671	1.286.671
Imposte anticipate	199.632	(70.532)	129.100	-
Crediti verso altri	10.300.157	(5.322.803)	4.977.354	4.977.354
Totale	**12.974.525**	**(509.965)**	**12.464.560**	**12.335.460**

Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti sono relativi alle normali operazioni di prestazioni di servizi o vendita e si riferiscono all'attività principale di distribuzione del gas svolta nelle province di Modena, Mantova e Bologna e sono tutti esigibili entro l'esercizio. L'importo è aumentato rispetto all'esercizio precedente di euro 1.808.889. Tale incremento è riconducibile ad una situazione di eccezionalità registrata al termine dell'esercizio precedente, in cui la società aveva siginificativamente ridotto l'ammontare dei crediti verso clienti, per note di credito emesse e da emettere, in conseguenza dei provvedimenti dell'ARERA emanati nel 2022.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2023, ammonta ad euro 108.074.

Nell'esercizio corrente sono stati effettuati utilizzi rispettivamente del fondo svalutazione crediti nominativi per euro 373.775 e del fondo svalutazione crediti ordinario per euro 505, a seguito della conclusione di procedure di fallimento. Si è inoltre proceduto a rilevare un accantonamento di euro 22.000.

Crediti verso controllanti

I Crediti verso controllanti pari a euro 1.681.988 verso Aimag Spa, sono composti per euro 1.571.989 da crediti di natura commerciale e per euro 109.999 dal credito per IRES trasferito alla controllante a seguito dell'adesione, avvenuta nel 2018, al CFN (Consolidato Fiscale Nazionale) nel quale il reddito fiscale è determinato secondo le norme TUIR artt. 117-129.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (euro 2.424.202) riguardano attività di natura commerciale, regolate a normali condizioni di mercato per corrispettivi vantati nei confronti di Sinergas Spa principalmente per servizi di distribuzione del gas naturale.

Crediti tributari

I Crediti tributari pari a euro 1.286.671 sono costituiti principalmente da crediti verso l'Erario per IVA (euro 1.268.325). La voce contiene inoltre euro 13.889 per crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali, che la società ha provveduto a rilevare sui beni acquistati nel 2020 e nel 2022 rientranti nelle agevolazioni previste rispettivamente dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021). Sono infine rilevati euro 708 relativi a crediti verso l'Erario per IRAP ed euro 3.749 per istanza di rimborso IRES per indeducibilità IRAP.

Crediti per imposte anticipate

I Crediti per imposte anticipate sono così composti:

IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo iniziale	Formazione 2023	Utilizzo 2023	Saldo Finale
Avviamenti	**comp. neg.**	**0**	**0**	**0**	**0**
	IRES	0	0	0	0
	IRAP	0	0	0	0
Impianti e reti gas	**comp. neg.**	**262.719**	**83.850**	**-90.935**	**255.634**
	IRES	63.053	20.124	-21.825	61.353
	IRAP	0	0	0	0
Fondo rischi su crediti	**comp. neg.**	**377.870**	**0**	**-318.291**	**59.579**
	IRES	90.688	0	-76.390	14.298
	IRAP	0	0	0	0
Fondo Rischi	**comp. neg.**	**191.212**	**67.628**	**-36.138**	**222.702**
	IRES	45.891	16.231	-8.673	53.449
	IRAP	0	0	0	0
Totale	**comp. neg.**	**831.801**	**151.478**	**-445.364**	**537.915**
	IRES	**199.632**	**36.355**	**-106.888**	**129.100**
	IRAP	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE		**199.632**	**36.355**	**-106.888**	**129.100**

In linea con l'esercizio precedente si è deciso di non procedere con l'iscrizione delle imposte anticipate sul differenziale di ammortamento tra competenza economica e deducibilità fiscale degli investimenti realizzati su beni di terzi, considerando l'incertezza del recupero degli stanziamenti.

Le imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a euro 86.426 e sono totalmente esigibili entro il quinto esercizio successivo.

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri a fine esercizio è pari ad euro 4.977.354, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 5.322.803. Tale voce è rappresentata, per la maggior parte, da crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali relativi al saldo di perequazione (pari ad euro 3.026.106), a componenti tariffarie UG2 e GS, per le componenti tariffarie TEL e CON, per un importo complessivo di euro 4.295.867, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 5.593.024.

La voce accoglie inoltre i crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai titoli di efficienza energetica che l'azienda ha acquistato per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA (euro 584.102).

Si è provveduto a stralciare il totale dell'importo iscritto nei conti anticipi per la mancata cessione dei TEE (euro 557.384), in conseguenza della cessazione dell'attività delle due società di vendita dei TEE; si è provveduto parallelamente ad effettuare il rilascio del relativo fondo svalutazione dedicato di pari importo, stanziato nel 2018.

Tale voce accoglie in maniera residuale crediti verso INAIL, crediti verso i dipendenti, anticipi a fornitori.

Tali crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Modena	64.891	1.681.988	2.424.202	1.286.671	129.100	4.977.354	10.564.206
Provincia di Bologna	252.905	-	-	-	-	-	252.905
Provincia di Mantova	83.310	-	-	-	-	-	83.310
Altre Province dell'Emilia-Romagna	13.872	-	-	-	-	-	13.872
Altre Province della Lombardia	645.107	-	-	-	-	-	645.107
Altre Regioni del Centro	713.500	-	-	-	-	-	713.500
Altre Regioni del Nord	164.380	-	-	-	-	-	164.380
Altre Regioni del Sud	23.790	-	-	-	-	-	23.790
Europa	3.490	-	-	-	-	-	3.490
Totale	**1.965.245**	**1.681.988**	**2.424.202**	**1.286.671**	**129.100**	**4.977.354**	**12.464.560**

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	8.444.648	(5.386.743)	3.057.905
danaro e valori in cassa	3.124	1.371	4.495
Totale	*8.447.772*	*(5.385.372)*	*3.062.400*

La voce "Depositi bancari e postali" diminuita di euro 5.386.743 rispetto all'esercizio precedente.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	878.607	62.095	940.702

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	**878.607**	**62.095**	**940.702**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Gare	825.724
	Materiali	75.258
	Canoni attraversamento	27.472
	Assicurazioni	2.022
	Altri	10.226
	Totale	**940.702**

Si evidenzia che gli importi relativi alla gara gas sono di competenza di esercizi futuri. Si segnalano euro 75.258 relativi a materiali per manutenzioni su cabine gas, acquistati nell'esercizio e di durata settennale. Le voci di competenza oltre l'esercizio successivo sono pari ad euro 83.567, di cui euro 7.452 oltre i cinque anni successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	8.500.000	-	-	-	8.500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	-	-	-	2.041.000
Riserva legale	477.980	-	101.365	-	579.345
Varie altre riserve	6.889.982	-	1.520.476	-	8.410.458
Totale altre riserve	6.889.982	-	1.520.476	-	8.410.458
Utile (perdita) dell'esercizio	2.027.292	(405.450)	(1.621.842)	1.776.768	1.776.768
Totale	**19.936.254**	**(405.450)**	**(1)**	**1.776.768**	**21.307.571**

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	8.410.458
	-
Totale	**8.410.458**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.500.000	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	Capitale	A;B;C	2.041.000
Riserva legale	579.345	Utili	B	579.345

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Varie altre riserve	8.410.458	Utili	A;B;C	8.410.458
Totale altre riserve	8.410.458	Capitale	A;B;C	8.410.458
Totale	**19.530.803**			**11.030.803**
Quota non distribuibile				1.700.000
Residua quota distribuibile				9.330.803

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Il capitale sociale di AS Retigas è detenuto dalla società Aimag Spa per il 78,38% pari ad euro 6.662.300 e per il 21,62% dal socio Sorgeaqua Srl pari ad euro 1.837.700.

La "Riserva da soprapprezzo delle azioni" è stata costituita da parte dei soci e misura la differenza tra il valore degli asset conferiti in sede di costituzione rispetto al Capitale sociale. Risulta invariata.

La "Riserva Legale" pari ad euro 477.980 alla chiusura dell'esercizio precedente è stata incrementata per euro 101.365, quale destinazione della ventesima parte dell'utile dell'esercizio 2022.

La "Riserva di utili" pari ad euro 6.889.982 alla chiusura dell'esercizio precedente, è stata incrementata per euro 1.520.476, secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 17/04/2023.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Il fondo per imposte, anche differite riguarda lo stanziamento relativo all'istanza di rimborso per Robin Tax, effettuato nell'esercizio 2019. La società aveva provveduto a rilevare l'accantonamento a seguito del ricorso in appello effettuato in 2° grado alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, da parte dell'Agenzia delle Entrate avverso l'accoglimento dell'istanza di rimborso, avvenuta presso la Commssione Tributaria Provinciale di Modena, pronunciata il 19/06/2019. L'udienza di trattazione non è ancora stata fissata. Nel corso dell'esercizio corrente la società ha presentato domanda di definizione agevolata, ai sensi della L. nr. 197 del 29 dicembre 2022, art. 1, commi da 186 a 202, con la corresponsione del 40% del valore della Robin Rax oggetto di controversia. Si è pertanto provveduto a effettuare un utilizzo del fondo per l'importo di euro 45.360.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	113.399	-	45.360	(45.360)	68.039
Altri fondi	191.212	67.628	36.138	31.490	222.702
Totale	**304.611**	**67.628**	**81.498**	**(13.870)**	**290.741**

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	222.702
	Totale	**222.702**

Il fondo rischi spese future CIG è stato utilizzato per euro 36.138, corrispondenti alla quota di accantonamento di anni precedenti relativi alla presunzione, disattesa, che la società fosse obbligata al pagamento degli oneri della Cassa Integrazione Guadagni. Gli incrementi del fondo rischi spese future avvenuti nel 2023 sono pari a euro 67.628, connessi alla stima degli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	288.875	41.183	46.384	(5.201)	283.674
Totale	**288.875**	**41.183**	**46.384**	**(5.201)**	**283.674**

Il saldo al 31 dicembre 2023, pari ad euro 283.674, è diminuito di euro 5.201 rispetto al precedente esercizio ed è esposto al netto degli anticipi erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio, delle liquidazioni a personale in uscita e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Gli accantonamenti al fondo di tesoreria INPS e ai fondi di Previdenza Complementare maturati nell'esercizio sono esposti nella voce dei relativi Debiti verso Istituti Previdenziali per 49.753.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.487	(653)	834	834	-
Acconti	735.455	125.166	860.621	860.621	-
Debiti verso fornitori	6.627.765	(260.437)	6.367.328	5.484.685	882.643
Debiti verso imprese controllanti	7.913.055	(492.337)	7.420.718	4.034.767	3.385.951
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.520.444	(2.471.916)	48.528	48.528	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	73.078	(5.856)	67.222	67.222	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.534	(7.872)	77.662	77.662	-
Altri debiti	3.240.665	(1.949.463)	1.291.202	1.166.814	124.388
Totale	**21.197.483**	**(5.063.368)**	**16.134.115**	**11.741.133**	**4.392.982**

Debiti verso banche

I Debiti verso banche ammontano ad euro 834 e sono costituiti da utilizzi di fidi di conto corrente.

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Totale
4)	834	-	834

Acconti

La voce Acconti accoglie gli anticipi ricevuti da clienti per allacci non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio per euro 361.364 e la componente tariffaria DeltaCVER per euro 499.257. Tale componente riguarda la copertura degli extra-costi connessi alle verifiche periodiche previste dal Decreto Ministeriale nr. 93 del 21 aprile 2017, come disciplinato dall'articolo 17 comma 5 della RTDG, e rappresenta un acconto per ciascun punto di riconsegna equipaggiato con misuratore di classe superiore a classe G6 conformi ai requisiti delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas.

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori si riferiscono a forniture di natura commerciale e a prestazioni di servizi poste in essere a normali condizioni di mercato, relativamente alla gestione delle reti e degli impianti gas ed ai canoni d'uso degli asset.

Si ricorda che in base all'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti", approvato dal CdA il 13/12/2019, i debiti verso il socio di minoranza Sorgeaqua Srl, oggetto dell'accordo (euro 1.090.365 al 31/12/2023), non saldati a scadenza, generano interessi passivi contrattualmente definiti, con spread del 2% applicato all'Euribor 3 mesi floor zero. Si precisa che la quota di euro 882.643 è esigibile oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

I Debiti verso imprese controllanti pari ad euro 7.420.718 verso Aimag Spa riguardano debiti di natura commerciale per fatture relative a forniture di servizi amministrativi e tecnici e per l'uso degli asset.

Come richiamato in precedenza, sulla base dell'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti", approvato dal CdA in data 13/12/2019 i debiti commerciali verso la capogruppo Aimag Spa, oggetto dell'accordo (euro 4.177.862 al 31/12/2023), non saldati a scadenza, generano interessi passivi contrattualmente definiti, con spread del 2% applicato all'Euribor 3 mesi floor zero. Si precisa che la quota di euro 3.381.951 è esigibile oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso imprese controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo comprendono anche euro 4.000 per depositi cauzionali a garanzia di lavori di connessione su impianti di biometano.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2018 era stato firmato tra i soci e la società un addendum contrattuale per progressiva riduzione, nel triennio 2018-2020, del canone riconosciuto ai soci relativamente agli asset di proprietà degli stessi, così come derivanti dalla stratificazione dei cespiti e dal tasso convenzionalmente applicato alla quota del vincolo dei ricavi riconosciuto ai fini tariffari in base all'RTDG definito da ARERA e del conseguente VRT riconosciuto ad AS Retigas. Nell'esercizio precedente era stato sottoscritto un ulteriore addendum in cui è stata confermata la riduzione dei

parametri anche per il biennio 2022-2023, fissando il WACC all'1%, analogamente a quanto accordato negli esercizi precedenti.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 31/12/2023 sono pari ad euro 48.528 e sono relativi a forniture di energia elettrica e gas effettuate da Sinergas Spa.

Debiti tributari

I Debiti tributari pari ad euro 67.222 sono costituiti da debiti verso l'Erario per ritenute su lavoratori dipendenti (euro 62.782), per ritenute su autonomi (euro 4.016) e per imposta di bollo (euro 424).

Debiti verso Istituti Previdenziali

I Debiti verso Istituti Previdenziali di euro 77.662 riguardano principalmente debiti per ritenute su dipendenti e debiti per pensione integrativa.

Altri debiti

La voce Altri debiti pari ad euro 1.291.202 comprende il debito (euro 955.987) verso la CSEA, Cassa per i servizi energetici ambientali, ente pubblico economico che opera nei settori dell'elettricità, del gas e dell'acqua. Tale ente provvede alla riscossione di alcune componenti tariffarie dagli operatori che raccolte in conti di gestione dedicati sono successivamente erogate a favore delle imprese secondo regole emanate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA).

Sono inoltre rilevati debiti per depositi cauzionali per euro 124.388, esigibili oltre l'esercizio successivo, riguardanti principalmente cauzioni a copertura degli obblighi assunti dalle società di vendita, secondo quanto previsto dal Codice di Rete della distribuzione gas.

La parte residuale è costituita principalmente da debiti verso dipendenti per competenze da liquidare, che sono pari euro 191.184.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Debiti verso CSEA	955.987
	Debiti verso dipendenti	191.184
	Altri debiti	19.643
	Debiti per depositi cauzionali	124.388
	Totale	**1.291.202**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Provincia di Modena	834	860.621	4.731.625	7.420.718	48.528	67.222	77.662	1.291.202	14.498.412
Provincia di Bologna	-	-	343.826	-	-	-	-	-	343.826
Provincia di Mantova	-	-	349.249	-	-	-	-	-	349.249
Altre Province dell'Emilia-Romagna	-	-	76.625	-	-	-	-	-	76.625
Altre Province della Lombardia	-	-	276.356	-	-	-	-	-	276.356
Altre Regioni del Centro	-	-	487.898	-	-	-	-	-	487.898
Altre Regioni del Nord	-	-	83.676	-	-	-	-	-	83.676
Altre Regioni del Sud	-	-	18.073	-	-	-	-	-	18.073
Totale	**834**	**860.621**	**6.367.328**	**7.420.718**	**48.528**	**67.222**	**77.662**	**1.291.202**	**16.134.115**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	834	834
Acconti	860.621	860.621
Debiti verso fornitori	6.367.328	6.367.328
Debiti verso imprese controllanti	7.420.718	7.420.718
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48.528	48.528
Debiti tributari	67.222	67.222
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	77.662	77.662
Altri debiti	1.291.202	1.291.202

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Totale debiti	**16.134.115**	**16.134.115**

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non presenta alcun debito derivante da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha in essere alcun finanziamento ricevuto da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	506.511	375.019	881.530
Totale ratei e risconti passivi	**506.511**	**375.019**	**881.530**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Contributo credito d'imposta per beni strumentali	19.671
	Contributo rottamazione veicoli	999
	Contributi privati su allacciamenti	860.860
	Totale	**881.530**

La voce Risconti passivi di euro 881.530, riguarda risconti dei contributi privati sugli allacciamenti per euro 860.860. Si ricorda che a partire dall'esercizio precedente si è provveduto a riscontare tali contributi sulla base della vita utile dei cespiti ad essi correlati (40 anni). La voce comprende anche contributi per crediti d'imposta per beni strumentali ai sensi della Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e della Legge 178/2020 (Finanziaria 2021) di competenza di esercizi successivi per euro 19.671 e contributi per ecoincentivi sulla rottamazione di automezzi di competenza di esercizi successivi per euro 999.

La quota di euro 851.823 è di competenza oltre l'esercizio successivo, di cui euro 750.412 è esigibile oltre i cinque anni successivi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VRT distribuzione gas e misura	14.846.387
Rettifiche vendite anni precedenti	84.345
Vendite beni	441
Prestazioni	1.043.134
Totale	**15.974.307**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente

Area geografica	Valore esercizio corrente
Modena	1.706.932
Mantova	721.270
Bologna	13.546.105
Totale	**15.974.307**

I ricavi per la distribuzione del gas sono stati conseguiti, per la parte prevalente, verso Sinergas Spa e sono pari a euro 9.239.546. Tutti i ricavi dei servizi di distribuzione sono stati conseguiti nelle località in concessione ubicate nelle provincie di Modena, Mantova e Bologna. Nello specifico i ricavi di vettoriamento sono conseguiti per euro 12.418.185 nella provincia di Modena, per euro 1.706.932 nella provincia di Bologna e per euro 721.270 nella provincia di Mantova.

Le prestazioni accessorie si riferiscono a ricavi per prestazioni effettuate verso l'utenza per allacciamenti e servizi accessori alla distribuzione.

Nell'esercizio in esame sono stati iscritti incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, derivanti dalla capitalizzazione dei costi diretti per manodopera e per materiali pari rispettivamente ad euro 740.479, ad euro 923.257 per la realizzazione in economia di impianti ed attrezzature, da parte di personale diretto (euro 912.349) e personale interinale (euro 10.908).

I "Contributi in conto esercizio" accolgono i proventi derivanti dalla gestione dei TEE e sono costituiti dall'annullo degli stessi riconosciuti dal GSE per l'anno 2023. Con Determina DSME 3/2023 del 31 ottobre 2023 ARERA ha definito gli obblighi di acquisto dei TEE da parte dei gestori, pari per AS Retigas Srl a 12.086 titoli per l'anno 2023.

Nel periodo sono stati acquistati 11.780 TEE, con una stima del contributo unitario riconosciuto dal GSE in linea con la media dei prezzi di acquisto dei TEE sulle transazioni effettuate dalla società nel secondo semestre dell'esercizio corrente.

Per quanto riguarda i TEE si evidenzia che il risultato netto della loro negoziazione è negativo per euro -32.581, determinato da ricavi complessivi per euro 2.969.804 (ricavi di competenza 2023 per euro 2.966.043, plusvalenze di anni precedenti per euro 3.761), da costi complessivi per euro 3.002.385 (costi di competenza 2023 per euro 2.995.635, minusvalenze di anni precedenti per euro 6.750).

La voce "Altri ricavi" (euro 221.765) è composta prevalentemente dal rilascio del fondo svalutazione crediti (euro 11.819), da utilizzi dei fondi spese future (euro 36.138), da rimborsi assicurativi (euro 67.184), da contributi in conto impianti (euro 29.708, di cui 22.388 su allacci gas), da sopravvenienze attive per nota di variazione iva su fallimenti chiusi (euro 56.739) e da plusvalenze per alienazioni relative a cessioni di apparati di telecontrollo su protezione catodica (euro 12.973).

Si precisa che per l'esercizio corrente non è stato possibile rilevare i ricavi relativi alle premialità per l'anno 2020, a causa di ritardi da parte di ARERA nel risconoscimento nell'esercizio successivo, dell'importo stimato dalla società in euro 284.000, in attesa di conferma ufficiale da parte di ARERA.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2023	2022
Acquisto gas e forza motrice	221.483	360.864
Acquisto materiali	899.779	1.594.888
Costi per servizi	6.054.969	5.140.251
Costi per godimento beni di terzi	6.781.227	6.362.243
Costi del personale	2.116.196	2.091.971
Ammortamenti e svalutazioni	1.579.302	1.605.928
Variazione rimanenze di magazzino	66.853	224.735
Accantonamento per rischi	0	0
Altri accantonamenti	67.628	29.220
Oneri diversi di gestione	430.454	388.098
Totale	**18.217.891**	**17.798.198**

Rispetto all'esercizio precedente si rileva una diminuzione dei costi delle materie prime (gas ed energia elettrica) per euro 139.381.

Anche i costi per acquisto di materiali sono diminuiti rispetto all'esercizio 2022, ciò è principalmente attribuibile alla minor numero di contatori sostituiti rispetto all'esercizio precedente.

I costi per servizi sono composti per euro 2.995.635 dagli acquisti dei Titoli di Efficienza Energetica, tali costi sono incrementati per euro 806.937 rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza di un maggior numero di titoli acquistati.

I costi di godimento beni di terzi hanno subito un incremento relativo principalmente al costo del canone di utilizzo degli assets che AS Retigas Srl riconosce ad Aimag Spa, sulla base della convenzione sottoscritta in data 23/12/2019.

I costi del personale e le voci ammortamenti e svalutazioni non hanno subito consistenti variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Si ricorda che non è stato rilevato alcun accantonamento per rischi relativo all'assolvimento degli obblighi per acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica, poiché l'obiettivo è stato raggiunto prima della chiusura dell'esercizio.

La voce "oneri diversi di gestione" comprende euro 111.760 relativi ad indennizzi ai sensi della delibera ARERA 269/2022, tale maggior costo viene in parte compensato in termini di ricavi (componente CIND), per euro 57.961, all'interno del saldo di perequazione di competenza dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	16.013	323.239	339.252

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" verso altri, per euro 323.239, riguarda principalmente gli oneri finanziari derivanti dagli accordi con i due soci per la gestione dei debiti commerciali, nello specifico euro 256.187 verso la controllante Aimag Spa ed euro 66.861 verso il socio di minoranza.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Dal periodo di imposta 1/1-31/12/18 la società ha aderito all'opzione triennale per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo. Il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento tra le società interessate è stato sottoscritto nel 2018 e poi tacitamente rinnovato nel 2021, per ulteriori 3 anni, come previsto dalla suddetta normativa.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri fiscali dell'esercizio.

IRES corrente	442.599
IRAP corrente	136.443
Imposte anticipate	
Accantonamenti	-36.355
Utilizzi	106.888
Imposte differite	
Accantonamenti	
Utilizzi	
Imposte esercizi precedenti	**832**
Imposte esercizio	**650.407**
Utile ante imposte	**2.427.175**

Imposte relative ad esercizi precedenti

La voce accoglie euro 296 per minori costi IRES ed euro1.128 per maggiori costi IRAP.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

In linea con l'esercizio precedente si è deciso di non procedere con l'iscrizione delle imposte anticipate sul differenziale di ammortamento tra competenza economica e deducibilità fiscale degli investimenti realizzati su beni di terzi, considerando l'incertezza del recupero degli stanziamenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero in forza dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera. Si precisa che tale dato è al netto della forza lavoro interinale, il cui costo è invece ricompreso nella voce B.9.A. del Conto Economico (salari e stipendi).

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	24	13	38

La composizione del personale alla data del 31/12/2023 risulta di n. 39 unità, di cui 25 impiegati e 14 operai (2 apprendisti), con una movimentazione in uscita, rispetto all'esercizio precedente, di 1 quadro, di 3 impiegati. 4 operai ed una movimentazione in entrata di 4 impiegati e 3 operai (2 apprendisti).

Il contratto aziendale applicato è il "Contratto Collettivo Nazionale per il settore gas – acqua" (Utilitalia).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.446	37.721

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società per l'anno 2023 è pari ad euro 4.446, secondo quanto stabilito dalla delibera dell'assemblea dei soci del 28 aprile 2021. L'attuale composizione rimarrà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025, sono stati determinati con delibera dell'assemblea dei soci in data 17/04/2023, oggetto n. 2. Tale delibera prevede un compenso annuo di euro 8.000 per ciascun componente ed euro 10.000 per il Presidente, oltre a rimborsi spese, IVA e contributi. Si precisa che l'importo indicato in tabella comprende anche la quota relativa ai compensi dei componenti del Collegio Sindacale in carica fino all'approvazione del bilancio 2022.

La tabella comprende infine i compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza (euro 7.470) e per le attività di controllo conformità separazione funzionale e conformità antitrust (euro 2.600 compenso annuo).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	22.790	22.790

Si segnala che con delibera del 17/04/2023 l'assemblea dei soci, su proposta del collegio sindacale, ha affidato l'incarico alla società KPMG Spa. Tale incarico scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025.

Tale incarico prevede onorari pari ad euro 18.550 per la revisione legale di bilancio, ad euro 2.650 per la revisione legale dei conti annuali separati ad euro 1.590 per revisione contabile relativa ai crediti e debiti tra AS Retigas Srl e i Comuni soci della Capogruppo.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	-
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Garanzie	478.965
di cui reali	-
Passività potenziali	6.387

Gli impegni e garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 478.965 per fideiussioni assicurative e bancarie prestate ed euro 6.387 per note di variazione da emettere per IVA su fallimenti e concordati a conclusione delle procedure concorsuali stesse.

Per quanto riguarda le garanzie ricevute si segnalano:

- euro 1.103.970 relativi a fideiussioni ricevute da fornitori per lavori in fase di realizzazione;

- euro 4.757.460 relativi a fideiussioni ricevute da clienti venditori di gas naturale, in ottemperanza agli obblighi del Codice di Rete, di cui euro 3.809.406 da parte di Sinergas Spa;

- euro 821.927 relativi a parental company guarantee da parte di clienti venditori di gas naturale, in ottemperanza agli obblighi del Codice di Rete;

- euro 821.700 relativi a fideiussioni ricevute per lavori di connessione alla rete di distribuzione gas per l'immissione di biometano.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Le parti correlate sono identificate nei Comuni soci della capogruppo e nelle altre società del gruppo. Per quanto riguarda le operazioni con i Comuni soci di Aimag, si segnala che i costi pari a euro 2.242.879 riguardano principalmente i canoni di concessione e COSAP, i ricavi pari a euro 21.329 sono relativi ad allacciamenti ed estendimenti delle reti gas. Al 31/12/2023 si rilevano debiti per euro 1.358.930 relativi a canoni di concessione e crediti per euro 55.688 relativi ad allacciamenti ed a contributi su lavori.

Per quanto riguarda le operazioni con le società del gruppo si fornisce tabella riepilogativa:

	CREDITI	CREDITI (FIN)	DEBITI	COSTI	RICAVI	INT.ATT.	INT.PASS.
AIMAG SPA	1.681.988	2.000.000	7.420.718	4.637.136	67.627	153.171	256.187
SINERGAS SPA	2.424.202		48.529	330.922	9.399.662		
	4.106.190	**2.000.000**	**7.469.247**	**4.968.058**	**9.467.289**	**153.171**	**256.187**

A tal fine si segnala che le operazioni realizzate con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività della società. In dettaglio, la parte prevalente dei costi sostenuti nei confronti della capogruppo riguarda i canoni di concessione (euro 3.005.683). I costi relativi al contratto di servizio con Aimag Spa ammontano ad euro 1.566.115, al lordo della capitalizzazione di una quota di tali costi, per il progetto "Opex". La società realizza la quota più consistente dei propri ricavi nei confronti di Sinergas Spa in relazione al vettoriamento. I costi sostenuti verso Sinergas Spa fanno riferimento principalmente ad acquisti di gas e energia elettrica per complessivi euro 219.754.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In applicazione del decreto concorrenza il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha indetto una consultazione relativa alla Proposta di aggiornamento dei criteri di aggiudicazione delle future gare ATEM; AS Retigas Sel sta presidiando assieme alla propria associazione di categoria la filiera delle osservazioni.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'art. 2427 n.22 - quinquies e sexies si segnala che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Aimag Spa, che ne detiene una partecipazione pari al 78,38% del capitale sociale. La controllante Aimag Spa redige il bilancio consolidato e lo rende disponibile presso la sua sede legale in via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (MO).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Aimag Spa. La società Aimag Spa, che detiene una partecipazione del 78,38% della società AS Retigas Srl esercita sulla stessa attività di direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022		31/12/2021
B) Immobilizzazioni	317.457		308.110	
C) Attivo circolante	82.515		84.307	
D) Ratei e risconti attivi	1.470		587	
Totale attivo	**401.442**		**393.004**	
Capitale sociale	78.028		78.028	
Riserve	85.634		85.005	
Utile (perdita) dell'esercizio	11.222		13.107	
Totale patrimonio netto	**174.884**		**176.140**	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
B) Fondi per rischi e oneri	30.420		29.786	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.152		2.252	
D) Debiti	182.198		174.712	
E) Ratei e risconti passivi	11.788		10.114	
Totale passivo	**401.442**		**393.004**	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022		31/12/2021
A) Valore della produzione	122.299		108.345	
B) Costi della produzione	112.530		96.522	
C) Proventi e oneri finanziari	4.046		4.418	
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.593		3.134	
Utile (perdita) dell'esercizio	11.222		13.107	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge n. 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/ liberalità.

Si ritiene quindi che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

La società attesta di aver ricevuto dal GSE proventi derivanti dalla gestione dei TEE, relativamente all'annullo degli stessi riconosciuti dal GSE per l'anno 2023, per un importo di euro 2.914.843. La società ha inoltre rilevato le quote di competenza del contributo in conto impianti relativo al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali:

- euro 387 (acquisti 2020), ai sensi della Legge n. 160/2019,
- euro 4.906 (acquisti 2021), ai sensi della Legge n. 178/2021;
- euro 1.627 (acquisti 2022), ai sensi della Legge n. 178/2021.

La società ha inoltre rilevato euro 39.514 per contributi relativi a credito d'imposta sui costi di energia elettrica e gas, in base a quanto previsto dai Decreti Aiuti emanati nel corso dell'esercizio e disciplinato dalle delibere n. 373/2022/R/COM del 29/07/2022, n. 474/2022/R/COM del 04/10/2022, n. 669/2022/R/COM del 06/12/2022 e con la circolare n. 36 dell'Agenzia delle Entrate del 29/11/2022. Ha infine ricevuto euro 600 per contributi per la formazione di personale in apprendistato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di 1.776.768,06:

- euro 88.838,40 alla riserva legale;
- euro 1.287.239,66 alla riserva straordinaria;
- euro 400.690,00 a remunerazione dei soci, con messa in pagamento il 31 maggio 2024.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Mirandola, 11/04/2024
Il Presidente del CdA
Ing. Riccardo Castorri